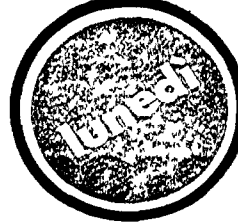


**Celebrazioni
della Resistenza
ad Arezzo e Belluno**
(A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



**Che cosa raccontano
i dc padovani
dei due Verzotto**
(A PAGINA 5)

I lavori si apriranno alle 9 nel Palazzo dello Sport di Roma

Da domani il Congresso del PCI per la rinascita dell'Italia

La seduta del mattino sarà occupata dalla relazione del compagno Berlinguer - Giungono i delegati e i rappresentanti dei Partiti comunisti, socialisti e dei movimenti di liberazione di tutto il mondo - I commenti della stampa all'atteso avvenimento politico - Una lettera aperta di Parri al compagno Longo - Fervono i preparativi per assicurare l'efficienza dell'imponente mole di servizi

ROMA 16 marzo. Siamo ormai alla vigilia dell'apertura del 14° Congresso del PCI momento culminante di un dibattito che ha impegnato centinaia di migliaia di comunisti e sul quale si concentra in questo momento come testimoniano gli ampi commenti che anche oggi molti quotidiani dedicano all'imminente assise al Palazzo dello Sport di Roma l'attenzione del Paese e delle forze politiche.

Mentre continuano a giungere da tutto il mondo, ne riferiamo a parte) e delegazioni dei Partiti fratelli dei movimenti di liberazione e di altre formazioni democratiche nella sede del Comitato centrale del Partito e in quella del Congresso si stanno completando le operazioni preliminari ai lavori che cominceranno martedì mattina e che si incentreranno sul rapporto del segretario generale del PCI Enrico Berlinguer.

IL PROGRAMMA DI MARTELLI - I lavori del 14° Congresso dei comunisti italiani si apriranno alle 9 in punto sul palco della presidenza - dove campeggia la parola di ordine del Congresso: "Intesa e lotta di tutte le forze democratiche e popolari per la salvezza e la rinascita dell'Italia". Il compagno Roberto Mezzanin, a nome del CC uscente, rassegherà ai 1.124 delegati le dimissioni degli organismi dirigenti del Partito che ha preso la parola Luigi Petrucci, segretario della Federazione comunista romana. Poi il sindaco di Roma Clelio Darida rivelerà ai congressisti le delegazioni estere e agli invitati il saluto della città e della popolazione romana. Successivamente approverà l'ordine del giorno dei lavori congressuali. Il preambolo della parola di ordine del Congresso e leggerà le Commissioni. Si prevede che le Commissioni cominceranno i lavori nello stesso pomeriggio di domenica, mentre le delegazioni estere e i dirigenti del PCI parteciperanno in Campidoglio ad un ricevimento offerto dall'amministrazione comunale.

In vista, appunto degli ultimi adempimenti pregressuali e prevista per la giornata di domenica una serie di riunioni. La Direzione è stata convocata per le ore 17. Per le 9 invece è fissata nella sede del Comitato centrale una riunione dei segretari di tutti i Comitati regionali del Partito e dei responsabili di tutte le delegazioni della 108 Federazione del PCI nel Paese e delle sezioni costituite all'estero (Bruxelles, Ginevra Zurigo Lussemburgo Colonia, Stoccarda).

I COMMENTI DELLA STAMPA - Nell'imminenza dell'apertura del Congresso e dei dibattiti e delle polemiche che mostrano il crescente interesse dell'opinione pubblica e delle forze politiche per il dibattito del 14° Congresso, da rilevare, in particolare una «Lettera aperta» al Presidente del PCI, compagno Longo, in cui i deputati della Camera e della sinistra indipendente «E ben noto come il vasto consenso popolare che da forza al Partito comunista - rileva tra l'altro Parri - abbia da tempo posto il problema di convertirlo in soluzioni di potere capaci di venire incontro ai bisogni del futuro prossimo». Il problema centrale «del prossimo o imminente domani» rileva ancora «Mazzini» è la definizione dei limiti per le alleanze necessarie «anche la Costituzione frutto finale della lotta di liberazione fu anch'essa un compromesso ed è inutile dire quanto storico che trovo formule di mediazione valide anche per un lungo periodo». In particolare a Parri «sembrava ormai imperiosa la necessità di una chiara definizione politica economica che consentisse di superare le attuali posizioni di astratte soluzioni socialiste e costrette pertanto ad accettare utilizzare e perciò non togliere la iniziativa privata le subordinati legislativamente per ogni scelta di interesse generale alla decisione nazionale». Il sen. Parri così conclude la sua

Giorgio Frasca Polara
SEGUE IN SECONDA



ROMA - Anche nella giornata di ieri sono continuati gli arrivi delle delegazioni straniere che prenderanno parte al 14° Congresso del PCI. All'aeroporto di Fiumicino - salutati dai rappresentanti del nostro partito - sono giunti i delegati del Partito dei lavoratori del RDV, del Partito del lavoro della RPR di Corea, del Partito popolare ri-

voluzionario della Mongolia, del FLN algerino del PC bulgaro, del PC giapponese, del PC degli Stati Uniti, del PC australiano, del Partito svizzero del lavoro, del PS giapponese, del Fronte nazionale dello Yemen del Sud. Nella foto, l'arrivo della delegazione vietnamita.

(A PAGINA 2)

Tra polemiche l'incontro quadripartito con Moro

Oggi il «vertice»

Dovranno essere discusse le questioni dell'ordine pubblico - Urgente una decisione sulla data delle amministrative e sul voto ai diciottenni - Fanfani risolveva il tema delle elezioni politiche anticipate

ROMA 16 marzo. Il clima in cui si svolgerà il «vertice» dei quattro partiti governativi - che avrà inizio domani mattina al Palazzo Chigi - continua ad essere caratterizzato dalle polemiche. Nei giorni della vigilia una parte del sociale democratico e del dc ha accusato l'agitazione generica su alcuni temi che riguardano l'ordine pubblico e in questi giorni che in parte rivelavano la loro natura elettorale. I temi sui quali sono evidenti, e del resto note da tempo, le differenziazioni tra le forze che compongono la attuale maggioranza.

Il «vertice» tuttavia non potrà limitarsi a discutere questa problematica. Dovrà anche affrontare la questione delle elezioni regionali ed amministrative e dire finalmente il suo sulla data delle elezioni del voto dei diciottenni. La tornata elettorale non è stata ancora ufficialmente indicata ma per legge non può essere fissata in una data più lontana dell'otto giugno. Per quanto riguarda il voto dei giovani, il governo aveva preannunciato una «legge» con la quale avrebbe dovuto essere disciplinata l'iscrizione nelle liste elettorali delle classi che alla data delle elezioni avranno dai 18 ai 21 anni, nella seduta del Consiglio dei ministri di venerdì scorso però è stata rinviata ogni decisione in proposito. L'on. Gui si è limitato a confermare che l'argomento sarà discusso nel corso del «vertice» ed a ribadire che le forze della maggioranza non hanno alcuna intenzione di «interpretare» le «Comuni» sono i gradi di provvedere alle iscrizioni dei giovani nelle liste. La stessa legge lo impone. Se tuttavia si vuole procedere con un provvedimento legislativo occorre essere chiari e abbandonare finalmente le incertezze e le ambiguità che per troppo tempo hanno avuto libero campo. Al governo, quindi, ai dirigenti del partito che vanno al «vertice» e richiesta anzi tutto precisione su questi due punti: la data delle elezioni e le disposizioni per attuare la decisione del Parlamento sul voto dei giovani.

Parlando ieri a Bari Longo ha sentito la necessità di formulare un richiamo ai partiti che vanno al «vertice» e ha ricordato che l'attuale gabinetto bicolor DC-PSI «costituito tre mesi fa per evitare lo scioglimento anticipato delle Camere e l'attuazione delle «espressioni di diversità» del «vire» (componenti della attuale maggioranza) non è che un «governo di transizione» e che oggi alcune risposte dirette e indirette del segretario del PSDI Orio di per esempio ha cercato di giustificare l'operato del proprio partito dicendo che «non ha mai puntato

c. f.
SEGUE IN ULTIMA

Accusato di una pretesa connivenza con le sedicenti «Brigate rosse»

Reazioni al grave attacco contro il giudice De Vincenzo

Pervenuta al Procuratore generale di Milano una denuncia firmata dal generale dei carabinieri di Torino Dalla Chiesa - Il magistrato definisce le accuse «una montatura calunniosa» - Ferma replica di tutti i colleghi dell'Ufficio Istruzione

MILANO 16 marzo. Contro un attacco gravissimo portato al giudice istruttore Clio De Vincenzo dal generale dei carabinieri di Torino Carlo Alberto Dalla Chiesa su tutti i giudici istruttori del tribunale di Milano (no 32) hanno reagito con una ferma presa di posizione. Le accuse mosse al magistrato sono contenute in un rapporto fatto pervenire nei giorni scorsi al Procuratore generale Salvatore Paulucci e da qui si trasmettono alla Corte di Cassazione. Gli elementi di accusa non sono noti ai suoi, ma il dott. De Vincenzo sarebbe stato indicato dal generale Dalla Chiesa come «spettro di connivenza con le sedicenti «Brigate rosse»». Accuse di questo genere non sono nuove. Da mesi i giornali fascisti battono su questo tema il settimanale «Candido» per esempio e tornato sul argomento parecchie volte. Anche il periodico di destra «Il settimanale» ha fatto il nome di De Vincenzo in diverse occasioni.

In sintonia con questa campagna della destra contro il magistrato milanese «colpevole di avere condotto con rigore e correttezza alcune in-

chieste contro gli evversori che minacciano le istituzioni dello Stato e giunto ora anche il rapporto del generale Dalla Chiesa. A quanto si è potuto capire nei così delle sedicenti «Brigate rosse» di Robbiano e di Piacenza si sarebbero stati trovati appunti a mano nei quali in forma anonima si esprimevano le opinioni dei giudici milanesi. Si tratterebbe di elementi «stremamente vaghi e generici non presi in considerazione dal giudice istruttore di Torino che indaga sul «Brigate rosse»».

Gli anni fa del resto analoghe accuse erano state portate al giudice istruttore Clio De Vincenzo dal suo allora dirigente dell'Ufficio «Affari riservati» del ministero degli Interni (poi disciolto) Federico D'Amato mentre il giudice istruttore di Torino che indaga sul «Brigate rosse» è stato il primo presidente della Corte d'appello di Milano Mario Trimarchi.

I giornalisti fascisti però non desistettero allargando anni fa così le maglie del «sospetto». Meno di un mese fa «Candido» ha scritto che anche il giudice Clio De Vincenzo era un amico delle «Brigate rosse». Falsamente ora trasferito su sua richiesta

nella sede di Spoleto ha sporto querela per diffamazione contro l'autore dell'articolo. Giorgio Pisanò il direttore responsabile della rivista e quanti altri hanno concorso nell'architettura della notizia calunniosa. Trattandosi di stampa scritta o accecamento di destra la condanna di tali campagne non può sorprendere. Ora però ci troviamo di fronte a un rapporto fatto da un alto ufficiale dei carabinieri. Lo sdegno del magistrato milanese è espresso in un documento di cui diremo fra poco e stato grande. Uscendo dal riserbo lo stesso giudice De Vincenzo ha rilasciato questa dichiarazione: «Sul presentatore della denuncia mi rifiuto per il momento di esprimere giudizi. Per la mia considerazione che ho dell'Arma dei Carabinieri che a Milano mi ha quotidianamente affiancato nella conduzione delle indagini sulle modalità del tentativo di criminalità (scavalco) del giudice istruttore di Torino e del procuratore della

Iblio Paolucci
SEGUE IN ULTIMA

Positivo bilancio dei primi cinque anni di legislatura in Umbria

Grande assemblea popolare a Perugia sui temi di sviluppo della regione

Erano presenti delegazioni dei partiti democratici, i consiglieri comunali e provinciali, i presidenti delle Province di Perugia e Terni, rappresentanze dei Consigli di fabbrica e di quartiere - Aperta proposta di confronto democratico del presidente della Giunta, compagno Conti, e del vice presidente Tommasini del partito socialista

DALL'INVIATO

PERUGIA 16 marzo

Seminario cattolico impedito dalla polizia franchista

La polizia franchista armata ha fatto irruzione nella «Casa del ragazzo» di Valeriano, sobborgo di Madrid per impedire un seminario cattolico che doveva aver luogo con la partecipazione di cardinale Enrique y Tarazona. Nota di protesta episcopale letta in molte chiese della capitale.

(IN ULTIMA)

La Juve perde a Roma e il Napoli si avvicina



Battendo la Juventus (1-0 per un autoretto di Francesco Morini) la Roma ha salvato l'interesse del campionato. Il Napoli (4-0 al Cesena) si è portato a tre punti dalla capolista mentre sia la Lazio (1-1 a Cagliari) sia il Torino (1-1 a Bologna) hanno approfittato solo a metà del tragico dei gol lostori di Licchini. (I SERVIZI DA PAG. 6 A PAG. 11)

Il movimento operaio e in particolare il nostro partito e la gioventù.

Proprio per questo il voto ai diciottenni non è solo un diritto in più e la modifica dei rapporti di forza a favore della democrazia italiana. Chi ancora oggi grida alla antipolitica dei giovani da parte del sistema non è altro che un individualista esasperato e sfiduciato che non conosce i giovani e si è crociato nel secolo scorso della di spazzatura politica. Il modo nuovo di fare politica operaia

Renzo Imbeni
SEGUE IN ULTIMA

Lina Tamburrino
SEGUE IN ULTIMA

VOTO A 18 ANNI: LA DEMOCRAZIA SI RAFFORZA

L'abbassamento del limite della maggiore età deliberato dal Parlamento ha aperto finalmente la strada ad ampi movimenti di lotta delle battaglie con le quali la classe operaia ha voluto e dovuto arricchire e completare le conquiste sul terreno economico e sociale. Non si è trattato mai dunque di concessioni dall'alto di un potere illuminato ma di conquista democratiche del risultato di una maturazione che ha portato il movimento operaio fuori della palude della democrazia per guardare alla dimensione complessiva e attuale della propria battaglia.

In effetti il processo di emancipazione e di progresso della classe operaia dei lavoratori

di intendere le modifiche legislative che riconoscono la maggiore età e il diritto di voto ai diciottenni di intendere la portata storica e il significato politico. Vediamo infatti che la concezione di uno Stato burocratico e autoritario subisce e registra con quelle modifiche una sconfitta di grande portata. Viene battuto infatti l'atteggiamento di sostanziale sfiducia del Stato verso i giovani la volontà di tenerli lontani dalla politica il rifiuto di fare del loro apporto professionale dei giovani la molla essenziale per un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale e per costruire una nuova democrazia.

E questo il solo modo corret-

to di intendere le modifiche legislative che riconoscono la maggiore età e il diritto di voto ai diciottenni di intendere la portata storica e il significato politico. Vediamo infatti che la concezione di uno Stato burocratico e autoritario subisce e registra con quelle modifiche una sconfitta di grande portata. Viene battuto infatti l'atteggiamento di sostanziale sfiducia del Stato verso i giovani la volontà di tenerli lontani dalla politica il rifiuto di fare del loro apporto professionale dei giovani la molla essenziale per un nuovo tipo di sviluppo economico e sociale e per costruire una nuova democrazia.

Il movimento operaio e in particolare il nostro partito e la gioventù. Proprio per questo il voto ai diciottenni non è solo un diritto in più e la modifica dei rapporti di forza a favore della democrazia italiana. Chi ancora oggi grida alla antipolitica dei giovani da parte del sistema non è altro che un individualista esasperato e sfiduciato che non conosce i giovani e si è crociato nel secolo scorso della di spazzatura politica. Il modo nuovo di fare politica operaia

Renzo Imbeni
SEGUE IN ULTIMA

Lina Tamburrino
SEGUE IN ULTIMA

A Marina di Vecchiano, nei pressi della foce del Serchio

INTERESSANTE TAVOLA ROTONDA SULLA PICCOLA IMPRESA UMBRA

La borsa rinvenuta da tre cacciatori - Le carte in essa contenute non avrebbero alcuna importanza ai fini dell'inchiesta sull'attività del geometra fascista assassino di Empoli - Ipotesi contrastanti

Restano da individuare gli autori delle esplosioni avvenute lungo il viale a mare di fronte al bar Manetti nel periodo di Natale, il 5 febbraio in via Pucci, il 6 alla sede del Psi di via Foscolo, il 7

Attenzati, questi ultimi, compiuti con l'impiego di esplosivo, di notevole potenza. I carabinieri che hanno decomunicato i due giovani a piede libero, non hanno ancora stabilito per conto di chi i due giovani hanno agito.

Giorgio Sgherri

Aldo Tortorella
Direttore

Luca Pavolini
Condirettore

Giacchino Marzullo
Riziatore responsabile

pubbl. mens. n° 500, tr. trimestre L. 8.900
PUBBLICITÀ: concessioni e
S.A.S. S.P.I. Milano via Man-
zoni 67 CAP 20121 Telefono
02/5011. Roma piazza San Loren-
zo 10 CAP 00185 Tel. 06/47.51.11
19.55.08.54.2.44 PARIFEE
a mm per colonna l'edizione
dei dati di COMMERCIAL, terza
ediz. febbraio 1990 AAVV
FINANZIARI, LEGALI e ADVE-
RATI 1.100 al mm; INVI-
RIORI ALI 1.200 al mm; GIU-
STIZIA 1.500 p. paraf.; PARTICI-
PAZIONI AL TUTTO 1.250 per
paraf.; più 1.000 diritto fisso.
Versamento Milano, Conto Cor-
rente Postale di c/c Roma, Con-

so del Pci

na
aria
imenti

ista L. 8.000

1	00000000	
---	----------	--

ativo alle quattro ri-

Dagli «interessi neri» dell'EMS al traffico di valuta

La saga dei Verzotto

Che cosa raccontano i democristiani padovani dei due esponenti del loro partito

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA Il muto Verzotto, che ha fatto il suo debutto in politica con un'operazione di "business" di 10 miliardi di lire, è stato il primo a essere interrogato dal comitato di controllo della Dc padovana. Il suo nome è stato messo in discussione da un'inchiesta che ha portato alla luce una serie di operazioni finanziarie che hanno fatto nascere il sospetto di un traffico di valuta. Il Verzotto, che ha fatto il suo debutto in politica con un'operazione di "business" di 10 miliardi di lire, è stato il primo a essere interrogato dal comitato di controllo della Dc padovana. Il suo nome è stato messo in discussione da un'inchiesta che ha portato alla luce una serie di operazioni finanziarie che hanno fatto nascere il sospetto di un traffico di valuta.

Michele Sartori



JACQUELINE ONASSIS E' GIUNTA A PARIGI Parigi — La signora Jacqueline Onassis è giunta ieri all'aeroporto parigino di Roissy proveniente da New York. Dopo aver espletato le varie formalità la vedova Onassis ha lasciato l'aeroporto in compagnia del direttore delle «Olympic Airways». Dopo essersi recata all'appartamento di Neuilly e aver sostato brevemente accanto alla salma del marito la vedova si è fatta condurre nell'appartamento di Onassis nel centro di Parigi. Nella foto ANSA Jacqueline Onassis all'arrivo all'aeroporto parigino.

Tragico errore ieri mattina a Sesto San Giovanni, presso Milano

UCCIDE LA MOGLIE SCAMBIANDOLA PER UN LADRO, POI SI SOPPRIME

Gestore di un distributore di benzina, aveva subito numerosi furti sia nel chiosco sia a casa - Uditi dei rumori sospetti, si sveglia, imbraccia la doppietta che teneva a portata di mano ed esplose un colpo - Quando si è reso conto di aver ucciso la moglie si è sparato al cuore

Anche se gli inquirenti di Napoli tacciono

Le indagini per lo scoppio puntate sul «terzo uomo»

Le caratteristiche somatiche del giovane ricercato non corrispondono però a quelle indicate dai testimoni

DALLA REDAZIONE

NAPOLI 16 marzo. Le «fughe di notizie» di questi ultimi giorni hanno fatto pensare a una barriera di silenzio che impedisce di sapere qualcosa di più sul giovane che ha fatto esplodere un chiosco di benzina a Sesto San Giovanni. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Responsabili di rapine e conflitto a fuoco in Piemonte

I due arrestati a Torino sono gli assassini del ferroviere milanese?

Alcuni testimoni avrebbero riconosciuto i passamontagna e le armi usate dai mancati rapinatori della stazione Milano - Smistamento

Regolamento di conti a Torino

Ferito a colpi d'arma da fuoco e scaricato davanti all'ospedale

TORINO 16 marzo. Un giovane ferito a colpi di arma da fuoco è stato scaricato davanti all'ospedale. L'incidente è avvenuto a Torino, dove il giovane è stato ferito a colpi di arma da fuoco. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Un uomo ha ucciso con una fucile la moglie scambiandola per un ladro e poi si è sparato al cuore. L'incidente è avvenuto a Sesto San Giovanni, dove il giovane gestisce un distributore di benzina. L'inchiesta è in corso, ma i testimoni non hanno fornito informazioni che possano aiutare le indagini.

Silenzio dopo la clamorosa richiesta di 10 miliardi

ATTENDONO UNA RISPOSTA I RAPITORI DI BULGARI?

Nell'abitazione del gioielliere romano sono giunte ieri soltanto alcune telefonate di «sciaccalli» Riserbo dei inquirenti e dei legali della famiglia - Senza risultato le ricerche di polizia e CC

Teppisti fascisti tentano d'incendiare le sedi del PCI e della Cdl di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE 16 marzo. Una provocazione fascista è stata portata a termine questa notte a Salsomaggiore, dove i teppisti hanno tentato di incendiare le sedi del PCI e della Cdl. L'incidente è avvenuto a Salsomaggiore, dove i teppisti hanno tentato di incendiare le sedi del PCI e della Cdl.

ROMA 16 marzo. Non si sono più sentite le rapine dei bulgari dopo la clamorosa richiesta di 10 miliardi. Il silenzio è rotto solo da alcune telefonate di «sciaccalli» che hanno tentato di incendiare le sedi del PCI e della Cdl.

Giovane donna trovata morta presso Bolzano

BOLZANO 16 marzo. Una giovane donna è stata trovata morta presso Bolzano. L'incidente è avvenuto a Bolzano, dove la giovane donna è stata trovata morta.

TELERADIO

radio U	PROGRAMMI
TV nazionale	RADIO
10.30	PRIMO PROGRAMMA
12.30	
12.55	
13.30	
14.00	
14.30	
16.00	
17.00	
17.15	
17.45	
18.45	SECONDO PROGRAMMA
19.15	
19.45	
20.00	
20.40	
22.30	
22.45	
23.00	TV secondo
10.15	
18.00	TERZO PROGRAMMA
18.45	
19.00	
20.00	
20.30	
21.00	
22.00	
22.45	
23.00	
23.45	
24.00	

LO SCANDALO DEI «FONDI NERI»

L'«inquirente» non ha ancora emesso i mandati contro i due ex ministri

ROMA 16 marzo. Nella scorsa settimana, come di preciso impegno assunto, la commissione per l'inchiesta sui fondi neri non ha ancora emesso i mandati contro i due ex ministri.

La commissione per l'inchiesta sui fondi neri non ha ancora emesso i mandati contro i due ex ministri.

Ordini di cattura per i due neofascisti che ferirono due studenti

PARIGI 16 marzo. Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dottor Coassin, ha emesso ordini di cattura per i due neofascisti che ferirono due studenti.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dottor Coassin, ha emesso ordini di cattura per i due neofascisti che ferirono due studenti.

Dyane. L'auto in jeans.

A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto esclusi)
Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h
Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h

CITROËN DYANE

Le altre di serie B

Privi di Corso i rossoblu non riescono ad imporsi (0-0)

Il Genoa «balbetta» e il Taranto fa pari

Faticato pari casalingo col Parma (1-1)

Il Pescara «tradito» dai centrocampisti

MARCATORI: Segna (P) al 17' e Serato (PE) al 27' del s.t.

PESCARA: Ventura 6; De Marchi 6; Bertolino 6; Zucchini 4; Ciampoli 6; Palanca 6; Piroli 3; Lopez 6; Serato 6; Nobili 6; Ballarín 6; N. 12; Frattaroli, n. 13; Pennali, n. 14; Prosperi.

PARMA: Bertoni 8; Maniavani 6; Ferrari 6; Andruzza 7; Benedetto 6; Daolio 8; Segna 7; Morra 6; Volpi 6 (dal 72 Carelli); Corbellini 7; Bonci 8; N. 12; Benvenuti, n. 13; Fabris.

ARBITRO: Marino di Taranto 6.

NOTE: pioggia fitta durante la ripresa: spettatori 12 mila circa per un incasso di 28 milioni. Calci d'angolo 6-6 (4-4) per il Parma. Ammoniti Piroli, Corbellini e Daolio.

SERVIZIO

PESCARA, 16 marzo

E' stata una giornata no del Pescara — lo ha riconosciuto lo stesso allenatore Rosati al termine dell'incontro — che non solo non è riuscito ad andare al di là del pareggio, ma ha addirittura rischiato di perdere oggi la sua imbattibilità casalinga. Il Pescara, dal canto suo, ha saputo sfruttare in pieno la situazione, riuscendo ad annullare le sfuriate offensive dei bianco-azzurri, essendo venuto a mancare quasi del tutto il centrocampo, a causa delle prestazioni negative di Zucchini e Piroli, che hanno nettamente perso il duello con i rispettivi avversari Daolio e Corbellini.

Dopo un inizio favorevole al Pescara al 2° minuto, su un velenoso tiro di Ballarín,

Risultato giusto e anche bel gioco (2-1)

Il Foggia punisce la Sambenedettese

MARCATORI: Insevlini al 13' del p.t., Chimenti al 3' e Bresciani al 21' del s.t.

FOGGIA: Trentini 6; Fumagalli 6; Pizzarello 6; Insevlini 6; Pavanelli 6; Lottet 6, Bresciani 6; Verde 7, Enzo (dal 63' Doldi), N. 12 Burrello; N. 13 Chimenti.

SAMBENEDETTESE: Miglionico 6; Daleno 6; Catto 6; Agretti 6; Marchini 6; Castagnaro 7; Trevisan 6; Bianchini 6, Chimenti 6, Simonato 6, Basileo 6 (dal 46' Pasquali 3), N. 12 Mariani, n. 13 Romani.

ARBITRO: Falasca di Chieti.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 16 marzo

Il Foggia finalmente è tornato a vincere. Il risultato è stato sbloccato al 35' del primo tempo da Insevlini al termine di una lunga pressione sotto porta avversaria.

Nella ripresa, al 3', la Sambenedettese perveniva al pareggio su un calcio a due in area di rigore foggiana per un fallo di Bruschini: Simonato alza molto bene un pallone su Chimenti, il quale si appresta a sparare forte a rete, ne viene fuori invece un tiro a parabola che inganna Trentini, il quale aveva abbandonato a più per chiudere lo specchio della porta all'attaccante.

Subito il pareggio, il Foggia non si disincantò, ha un momento di forte reazione e all'8' per poco Lottet non mette in crisi la difesa ospite. Il Foggia, più manovriero per il buon lavoro di Lottet e di Verde, sbloccato da un'invasione in buona giornata (i poderosi sono stati alcuni tiri a rete scagliati dal limite dell'area), raggiunge il risultato al 21' con Bresciani. Lottet si impossessa di un pallone a tre quarti di campo e lancia Insevlini, il quale converge al centro in servizio che Doldi non aggancia, ma che Bresciani è lieto a mettere in rete.

Una partita fra il Foggia e la Sambenedettese, disputata a non grandi livelli, ma che comunque ha evidenziato tratti di bel gioco.

Giusto il risultato per il Foggia che ha svolto un maggiore volume di gioco e ha creato numerose situazioni pericolose sotto porta della Sambenedettese.

Roberto Consiglio

Una distorsione a Bergamaschi e le non perfette condizioni di Rossetti - I contropiedi degli ospiti

GENOA: Girardi 6; Mosti 6 (dal 46' Rossetti 6), Bittolo 6; Arcileo 6, Rosato 6, Mendonza 6; Perotti 5, Rizzo 6, Pruzzo 6, Bergamaschi 6, Canzanese 5, (12, Lonardi, 14, Chiapparini).

Taranto: Cazzaniga 7; Blonchi 6, Capra 6; Aristi 6, Spagnio 6, Miccoli 6; Morelli 5 (dal 72' Morales n.c.), Selva 6, Jacovone 6; Lambrogo 6, Dellì Santi 6, (12, Restani, 13, Tocci).

ARBITRO: Moretti, 4 di S. Domà di Pavia.

NOTE: Mosti è stato sostituito per uno stramanto ai flessori della gamba sinistra, Morelli per decisione dell'allenatore. Abbonati 5675, spettatori 12.241 per un incasso di 26 milioni e 80 mila lire. Controllo antidoping negativo.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 16 marzo

Pareggio in bianco tra Genoa e Taranto al termine di una gara che non ha offerto certamente molte emozioni agli spettatori. Il fatto è che i pugliesi sono scesi in campo imbottiti di riserve e quindi preoccupati, sotto tanto di puntare al pareggio mentre il Genoa, perso Corso, è ritornato a balbettare senza avere più la capacità di imporre il proprio gioco, che ad avversari non irresistibili. A ciò si aggiunge che Bergamaschi, finalmente più attento, ha accusato una distorsione alla gamba sinistra al decimo della ripresa e da allora è rimasto praticamente inutilizzato: era già uscito Mosti — stramanto al flessore della gamba sinistra — e Pruzzo riacquava il solito malanno alla caviglia per cui il panorama delle forze rossoblu era abbastanza desolato. Si aggiunga che il rientrante Rossetti non era ancora al meglio della condizione fisica.

Il Genoa vedeva subito la necessità di agganciare il pareggio, ma non aveva la forza per tentare di superare la difesa tarantina e al 5' era Cazzaniga a dover uscire sui piedi di Bergamaschi libero bene di Rizzo. Il gioco mancava della necessaria determinazione e solo al 12' i rossoblu riuscivano a rendersi nuovamente pericolosi con lo scambio tra Mosti e Pruzzo col terzo libero bene in area. Il tiro di Mosti veniva però deviato da Cazzaniga e nella successiva miscela riprendeva ancora Mosti, spendendo altro. Al 16' ancora Cazzaniga anticipava Bittolo, smarcato da Bergamaschi il quale, al 23', sciupava una buona occasione: servito da Arcileo si trovava in area in buona posizione per calciare direttamente a rete, ma la fermata tentava un dribbling favorendo così il recupero della difesa.

Il Genoa si rendeva nuovamente pericoloso al 29' con un scambio tra Bergamaschi e Mosti, il quale scendeva verso il fondo e crossava per Rizzo che al volo impregnava Cazzaniga in un bel tiro. Il Taranto riusciva a rendersi pericoloso in contropiede solo al 42' con un'azione impostata da Selva, il quale, saltato Rosato, serviva Dellì Santi libero al centro dell'area ma il tiro dell'ala pugliese usciva a fil di palo. Due minuti prima, nel tentativo di 26' del s.t., il terzino genovano Mosti si produceva uno stramanto.

E proprio al primo minuto di recupero aveva una buona occasione con Bergamaschi e Rosato, il quale lanciava bene Pruzzo attardato sul limite dell'area. Pruzzo non riusciva a superare la difesa, mentre l'arbitro faceva segno di proseguire. Così, al 5', era Rosato a tentare un'azione, ma l'arbitro teneva il tempo fermo per l'arbitro tutto era regolare.

Il Taranto mirava sempre più a controllare le offensive rossoblu e si sapeva bene in qualche contropiede, come al 10' allorché Lambrogo superava Arcileo e calciava alto in un minuto dopo Bergamaschi. Il Taranto riusciva a calciare a rete nell'azione la mezzala rossoblu si produceva una distorsione alla caviglia sinistra rimanendo praticamente inutilizzabile. Pur in inferiorità numerica, il Genoa accentuava la sua pressione senza tuttavia riuscire a superare la difesa.

Al 12', su punizione di Rizzo, Canzanese di testa costringeva Cazzaniga ad un difficile intervento a terra mentre al 27' il Taranto sostituisce Morelli col diciannovenne Morales, il quale faceva così il suo esordio in campionato. Il Genoa tentava ancora di raggiungere il gol con un affannoso serrate al 32' scambio tra Rosato e Pruzzo concluso dal difensore di casa. Il Taranto bloccava da Cazzaniga, un minuto dopo punizione di Rizzo fermata in due tempi dal portiere pugliese, il quale al 38' riusciva a deviare sul palo e quindi bloccare un tiro di Rossetti liberatosi bene dopo uno scambio con Canzanese. Al 39', su punizione di Bittolo, si concludeva sul fondo. Nel secondo tempo, di livello nettamente inferiore al primo, non da ricordare solamente i due gol messi a segno, il primo da Frutti, il secondo da Tosetti.

I. d. c.

Sergio Vecchia

La Coppa del mondo di sci

Thoeni-Stenmark gran spareggio in Val Gardena

Lo stesso Klammer non è ancora tagliato fuori: si profila un finale da brividi



SUN VALLEY — De Chessa e Thoeni osservano con comprensibile interesse la prova di Stenmark.

Ancora una grande impresa di Gustavo Thoeni. Al termine della prima manche dello slalom speciale di Sun Valley ben pochi avrebbero scommesso sulla sua possibilità, non tanto di vincere, quanto di qualificarsi solamente davanti a Stenmark.

Gustavo non era che settimo, mentre a capogiro la classifica era Gros, e Stenmark si era insediato al quarto posto. Invece il capogiro, Thoeni s'era preso il lusso di una prova di studio, tanto per valutare quanto andasse su quella pista l'avversario svedese. Nella seconda manche, Thoeni si è scatenato, impegnandosi in una discesa eccezionale per potenza, abilità e stile. Il verdetto della prima manche poteva avere, in fondo, conclusione più emozionante.

A Sun Valley è stata ovviamente festa grande per il clan italiano. Thoeni ha tenuto a lungo tutto con il fiato sospeso. Alle fine, il suo successo ha avuto un po' il senso di una liberazione da una sorta di incubo. Per di più si è venuto ad aggiungere il secondo posto di Gros che ha strappato punti preziosi a Stenmark. Un trionfo dunque.

E adesso si accavallano le previsioni. Favorito e per tutti Gustavo Thoeni. Ma lo italiano, per scaramanzia, getta acqua sul fuoco: «Vincerà Stenmark, ma cercherò di fare del mio meglio. Sarà comunque un finale molto bello».

Ma l'ultima parola la potrà dare solo Valgardena. Oggi gli azzurri torneranno in Italia. Sparcheranno a Milano per poi raggiungere Valgardena.

Lusinghiere prove degli azzurri nel «cross delle Nazioni» a Rabat

Trionfa lo scozzese Ian Stewart Gabriella Dorio: ottimo 4° posto

Nel trofeo invernale di marcia a Canelli

Grande prova di Zambaldo ma il futuro si chiama Gandossi

Coraggiosa gara di Battistin e Mancini - Il pianto di un giovanissimo siciliano

DALL'INVIATO

CANELLI, 16 marzo

Una gara di marcia ha sempre cento storie da raccontare. E tante volte le storie sono piccoli drammi, come quello del sedicenne Gandossi Polito, siciliano di Polizzi, Palermo, squalificato mentre stava facendo una splendida prova tra gli allievi. Il ragazzo piangeva come un fontanelle, consolato e rimproverato dal suo sconsolato allenatore. Non si capacitava di aver fatto 1.500 km. per partecipare al Trofeo invernale e vedere le sue speranze morire così.

Ma esistono, per fortuna, anche vicende liete. Come quella del brevisimo Giancarlo Gandossi, 16 anni, valdese, trionfatore della gara allievi. Il giovanissimo atleta lombardo, che abbiamo già indicato in altre occasioni come sicuro promossa della marcia italiana, gareggiava di potenza, con la bella sicurezza che gli viene dall'essere sempre allargamente trecento metri al lavoro di quantità che produce per le cure dell'allenatore Antonio Begni, ex campione di marcia. In questa gara si sono pure distinti i pugliesi Antonio Lupatone e i due lombardi — vengono da Giussano — Alberto Bazzighi e Maurizio Brenetagni. Abbiamo cominciato con i giovanissimi perché oltre a essere stati gli esemplari attori di una gara bellissima rappresentando anche il futuro della marcia e ci pare bello proporre dei nomi che, certamente, sentiremo ancora.

E poi, alla gara maggiore, quella che raggruppa i seniores e gli juniores. Va detto subito che sono pochi gli atleti in forma in questo tipo di marcia. La corsa è veramente ragionevole le gare in calendario sono molte e gli impegni seri. Era assente Vittorio Visini. Il capitano, squalificato mentre stava facendo una splendida prova tra gli allievi. Il ragazzo piangeva come un fontanelle, consolato e rimproverato dal suo sconsolato allenatore. Non si capacitava di aver fatto 1.500 km. per partecipare al Trofeo invernale e vedere le sue speranze morire così.

Continua la serie belga nella «Tirreno Adriatico»

Vince De Vlaeminck per la quarta volta consecutiva

Nella «cronometro» di San Benedetto del Tronto Roger divide il successo con Knudsen - Fraccaro terzo e primo degli italiani - Il disappunto di Vladimir Panizza

DALL'INVIATO

S. BENEDETTO DEL TRONTO, 16 marzo

De Vlaeminck, ancora De Vlaeminck, ed è il quarto trionfo consecutivo del campione belga nella Tirreno Adriatico. Un verdetto scontato dopo la colica intestinale che aveva escluso Zilioli dalla corsa e Vladimir Panizza nella «Sanremo». Dipendeva dal suo capitano (appunto De Vlaeminck), ma il piccolo «gimpur» lombardo, il Roberto, non poteva che essere stato battuto l'ometto di Casco Magnago, e allargato alla cronometro, soprattutto a quello che si disputava sul liscio e poché bagnato Knudsen. Moser e Gimondi hanno compiuto imprese eccezionali, ecco Roger De Vlaeminck sul podio come nel '72, nel '73, e nel '74. Ed è una vittoria miriadi che ribadisce le qualità di un «cru» belga, di un ciclista da mettere senza timori nel pronostico della Milano-Sanremo di mercoledì prossimo.

Aveva dunque ragione Panizza il quale ben conosce la potenza e la classe di Roger. Certo, Vladimir mastica amaro, nel giorno del Monte Livata, mentre si trovava in compagnia di Zilioli e Perletti, la reazione di De Vlaeminck, quelle tirate alla testa degli inseguitori, non facevano parte del cosiddetto gioco di squadra, anzi era l'ennesima dimostrazione che De Vlaeminck nulla concede ai suoi inseguitori. In un commento, a Panizza è scappato di dire in televisione a proposito del suo comandante: «Mi ha fottuto». Invece di un «mi ha battuto» sarebbe stata un'espressione più corretta, ma anche un tantino ipocrita.

Il Monte Livata e l'unico piccolo neo nella prestazione di De Vlaeminck, che ha però vinto tre tappe, una delle quali (la cron odierna) a pari merito col norvegese Knudsen. E se Panizza protesta sottovoce Zilioli, è un po' sfortunato. Era in forma, sicuro, brillante, e aveva ragione di sperare. Ma l'altro è un filosofo. «Bisogna vivere alla giornata. Un mal di pancia non è una disgrazia. Drammatizzare sarebbe peggio».

Nel rendiconto finale, De Vlaeminck precede Knudsen di 10', Panizza di 48', Moser di 1'01'. Gimondi di 1'09' e tornando col pensiero alla «Sanremo», ci pare che proprio il migliore dei piazzati (Knudsen) abbia dimostrato di avere acquistato fondo ed esperienza per ben figurare nella classicissima di S. Giuseppe. L'atletica della Jollye, ramica e della tempra di quei inseguitori capaci di distinguersi anche nelle competizioni su strada. In quanto a

Moser e Gimondi, è chiaro che entrambi dovranno lavorare ancora per raggiungere il meglio della condizione. Moser perché ha iniziato tardi la stagione, e Gimondi perché era e rimane quella specie di vulnerabile belga in tempo per filare veloce sui battenti. Ma attenzione: pure Francesco e Felice potrebbero dire qualcosa d'importante nella «Sanremo». Dipenderà dallo svolgimento della gara.

La classifica non è esattamente lo specchio della vera situazione, come da queste parti definiscono il «grecu-levente». Ma se il mezzogiorno era pressoché limpido, calduccio,



SAN BENEDETTO — La poderosa azione di Roger De Vlaeminck contro il cronometro.

Merckx sconfitto, Barancelli quarto

A Zoetemelk la Parigi-Nizza

LIJDE, 16 marzo

L'olandese Joop Zoetemelk ha vinto la Parigi-Nizza con il tempo complessivo di 34 ore 32', e ha distaccato il compagno di mondo, il belga Fédor Merckx, giunto secondo, di 1'09'. Zoetemelk ha vinto la seconda parte dell'ultima tappa, una prova a cronometro di 9,5 chilometri su strada, nella prima frazione della vittoria nella prima frazione

della tappa finale la Dracynne Nizza e andata al francese Raymond Delpech.

A Chamonix si è ben comportato anche Barancelli, che è riuscito a precedere Merckx, piazzandosi al quarto posto, a circa mezzo minuto da Zoetemelk. In classifica generale Barancelli ha concluso al quarto posto a meno di due minuti dal vincitore.

Classifica frazione a cronometro

1. ZOETEMELK 25'48" 2. Knudsen 25'52" 3. P. Polini 25'55" 4. Barancelli 25'58" 5. Merckx 26'01" 6. L. L. Agostini 26'04" 7. F. Merckx 26'07" 8. Schuster 26'10" 9. B. B. 26'13" 10. M. 26'16" 11. D. 26'19" 12. P. 26'22" 13. T. 26'25" 14. L. 26'28" 15. H. 26'31" 16. G. 26'34" 17. P. 26'37" 18. P. 26'40" 19. P. 26'43" 20. P. 26'46" 21. P. 26'49" 22. P. 26'52" 23. P. 26'55" 24. P. 26'58" 25. P. 27'01" 26. P. 27'04" 27. P. 27'07" 28. P. 27'10" 29. P. 27'13" 30. P. 27'16" 31. P. 27'19" 32. P. 27'22" 33. P. 27'25" 34. P. 27'28" 35. P. 27'31" 36. P. 27'34" 37. P. 27'37" 38. P. 27'40" 39. P. 27'43" 40. P. 27'46" 41. P. 27'49" 42. P. 27'52" 43. P. 27'55" 44. P. 27'58" 45. P. 28'01" 46. P. 28'04" 47. P. 28'07" 48. P. 28'10" 49. P. 28'13" 50. P. 28'16" 51. P. 28'19" 52. P. 28'22" 53. P. 28'25" 54. P. 28'28" 55. P. 28'31" 56. P. 28'34" 57. P. 28'37" 58. P. 28'40" 59. P. 28'43" 60. P. 28'46" 61. P. 28'49" 62. P. 28'52" 63. P. 28'55" 64. P. 28'58" 65. P. 29'01" 66. P. 29'04" 67. P. 29'07" 68. P. 29'10" 69. P. 29'13" 70. P. 29'16" 71. P. 29'19" 72. P. 29'22" 73. P. 29'25" 74. P. 29'28" 75. P. 29'31" 76. P. 29'34" 77. P. 29'37" 78. P. 29'40" 79. P. 29'43" 80. P. 29'46" 81. P. 29'49" 82. P. 29'52" 83. P. 29'55" 84. P. 29'58" 85. P. 30'01" 86. P. 30'04" 87. P. 30'07" 88. P. 30'10" 89. P. 30'13" 90. P. 30'16" 91. P. 30'19" 92. P. 30'22" 93. P. 30'25" 94. P. 30'28" 95. P. 30'31" 96. P. 30'34" 97. P. 30'37" 98. P. 30'40" 99. P. 30'43" 100. P. 30'46" 101. P. 30'49" 102. P. 30'52" 103. P. 30'55" 104. P. 30'58" 105. P. 31'01" 106. P. 31'04" 107. P. 31'07" 108. P. 31'10" 109. P. 31'13" 110. P. 31'16" 111. P. 31'19" 112. P. 31'22" 113. P. 31'25" 114. P. 31'28" 115. P. 31'31" 116. P. 31'34" 117. P. 31'37" 118. P. 31'40" 119. P. 31'43" 120. P. 31'46" 121. P. 31'49" 122. P. 31'52" 123. P. 31'55" 124. P. 31'58" 125. P. 32'01" 126. P. 32'04" 127. P. 32'07" 128. P. 32'10" 129. P. 32'13" 130. P. 32'16" 131. P. 32'19" 132. P. 32'22" 133. P. 32'25" 134. P. 32'28" 135. P. 32'31" 136. P. 32'34" 137. P. 32'37" 138. P. 32'40" 139. P. 32'43" 140. P. 32'46" 141. P. 32'49" 142. P. 32'52" 143. P. 32'55" 144. P. 32'58" 145. P. 33'01" 146. P. 33'04" 147. P. 33'07" 148. P. 33'10" 149. P. 33'13" 150. P. 33'16" 151. P. 33'19" 152. P. 33'22" 153. P. 33'25" 154. P. 33'28" 155. P. 33'31" 156. P. 33'34" 157. P. 33'37" 158. P. 33'40" 159. P. 33'43" 160. P. 33'46" 161. P. 33'49" 162. P. 33'52" 163. P. 33'55" 164. P. 33'58" 165. P. 34'01" 166. P. 34'04" 167. P. 34'07" 168. P. 34'10" 169. P. 34'13" 170. P. 34'16" 171. P. 34'19" 172. P. 34'22" 173. P. 34'25" 174. P. 34'28" 175. P. 34'31" 176. P. 34'34" 177. P. 34'37" 178. P. 34'40" 179. P. 34'43" 180. P. 34'46" 181. P. 34'49" 182. P. 34'52" 183. P. 34'55" 184. P. 34'58" 185. P. 35'01" 186. P. 35'04" 187. P. 35'07" 188. P. 35'10" 189. P. 35'13" 190. P. 35'16" 191. P. 35'19" 192. P. 35'22" 193. P. 35'25" 194. P. 35'28" 195. P. 35'31" 196. P. 35'34" 197. P. 35'37" 198. P. 35'40" 199. P. 35'43" 200. P. 35'46" 201. P. 35'49" 202. P. 35'52" 203. P. 35'55" 204. P. 35'58" 205. P. 36'01" 206. P. 36'04" 207. P. 36'07" 208. P. 36'10" 209. P. 36'13" 210. P. 36'16" 211. P. 36'19" 212. P. 36'22" 213. P. 36'25" 214. P. 36'28" 215. P. 36'31" 216. P. 36'34" 217. P. 36'37" 218. P. 36'40" 219. P. 36'43" 220. P. 36'46" 221. P. 36'49" 222. P. 36'52" 223. P. 36'55" 224. P. 36'58" 225. P. 37'01" 226. P. 37'04" 227. P. 37'07" 228. P. 37'10" 229. P. 37'13" 230. P. 37'16" 231. P. 37'19" 232. P. 37'22" 233. P. 37'25" 234. P. 37'28" 235. P. 37'31" 236. P. 37'34" 237. P. 37'37" 238. P. 37'40" 239. P. 37'43" 240. P. 37'46" 241. P. 37'49" 242. P. 37'52" 243. P. 37'55" 244. P. 37'58" 245. P. 38'01" 246. P. 38'04" 247. P. 38'07" 248. P. 38'10" 249. P. 38'13" 250. P. 38'16" 251. P. 38'19" 252. P. 38'22" 253. P. 38'25" 254. P. 38'28" 255. P. 38'31" 256. P. 38'34" 257. P. 38'37" 258. P. 38'40" 259. P. 38'43" 260. P. 38'46" 261. P. 38'49" 262. P. 38'52" 263. P. 38'55" 264. P. 38'58" 265. P. 39'01" 266. P. 39'04" 267. P. 39'07" 268. P. 39'10" 269. P. 39'13" 270. P. 39'16" 271. P. 39'19" 272. P. 39'22" 273. P. 39'25" 274. P. 39'28" 275. P. 39'31" 276. P. 39'34" 277. P. 39'37" 278. P. 39'40" 279. P. 39'43" 280. P. 39'46" 281. P. 39'49" 282. P. 39'52" 283. P. 39'55" 284. P. 39'58" 285. P. 40'01" 286. P. 40'04" 287. P. 40'07" 288. P. 40'10" 289. P. 40'13" 290. P. 40'16" 291. P. 40'19" 292. P. 40'22" 293. P. 40'25" 294. P. 40'28" 295. P. 40'31" 296. P. 40'34" 297. P. 40'37" 298. P. 40'40" 299. P. 40'43" 300. P. 40'46" 301. P. 40'49" 302. P. 40'52" 303. P. 40'55" 304. P. 40'58" 305. P. 41'01" 306. P. 41'04" 307. P. 41'07" 308. P. 41'10" 309. P. 41'13" 310. P. 41'16" 311. P. 41'19" 312. P. 41'22" 313. P. 41'25" 314. P. 41'28" 315. P. 41'31" 316. P. 41'34" 317. P. 41'37" 318. P. 41'40" 319. P. 41'43" 320. P. 41'46" 321. P. 41'49" 322. P. 41'52" 323. P. 41'55" 324. P. 41'58" 325. P. 42'01" 326. P. 42'04" 327. P. 42'07" 328. P. 42'10" 329. P. 42'13" 330. P. 42'16" 331. P. 42'19" 332. P. 42'22" 333. P. 42'25" 334. P. 42'28" 335. P. 42'31" 336. P. 42'34" 337. P. 42'37" 338. P. 42'40" 339. P. 42'43" 340. P. 42'46" 341. P. 42'49" 342. P. 42'52" 343. P. 42'55" 344. P. 42'58" 345. P. 43'01" 346. P. 43'04" 347. P. 43'07" 348. P. 43'10" 349. P. 43'13" 350. P. 43'16" 351. P. 43'19" 352. P. 43'22" 353. P. 43'25" 354. P. 43'28" 355. P. 43'31" 356. P. 43'34" 357. P. 43'37" 358. P. 43'40" 359. P. 43'43" 360. P. 43'46" 361. P. 43'49" 362. P. 43'52" 363. P. 43'55" 364. P. 43'58" 365. P. 44'01" 366. P. 44'04" 367. P. 44'07" 368. P. 44'10" 369. P. 44'13" 370. P. 44'16" 371. P. 44'19" 372. P. 44'22" 373. P. 44'25" 374. P. 44'28" 375. P. 44'31" 376. P. 44'34" 377. P. 44'37" 378. P. 44'40" 379. P. 44'43" 380. P. 44'46" 381. P. 44'49" 382. P. 44'52" 383. P. 44'55" 384. P. 44'58" 385. P. 45'01" 386. P. 45'04" 387. P. 45'07" 388. P. 45'10" 389. P. 45'13" 390. P. 45

Basket: a Siena subito ridimensionata la Sinudyne

Niente da fare per la Mobilquattro (95-75)

L'Innocenti batte 99-75 il Sacil, pero...

Jura giù di tono e la Forst maramaldeggia

Solo nella parte iniziale i milanesi hanno tenuto

FORST: Recalcati (19), Della Fiori (18), Farina (10), Lenhard (10), Marzari (23), Menghi (10), Bertini, Tombola (7). Non entrati: Canale e Cattini.

MORBIADATTI: Gerardi (3), Jura (26), Galpa (10), Veronesi (2), Gerardi (14), Bertini (13), Girelli (2), Girelli (3), Rota (3). Non entrati: Castellani.

ARBITRI: Baloni di Firenze ed E. Spolito di Napoli.

TIRI LIBERI: 13 su 20, Mobilquattro 16 su 22.

Usciti per cinque falli nella ripresa Papetti, Veronesi, Jura.

SERVIZIO

CANTU, 16 marzo

Con un risultato (95-75) che non ha bisogno di essere commentato, la Forst nella seconda giornata della seconda finale, ha liquidato la Mobilquattro. E' chiaro che la compagine di Arnaldo Taurisano, per non perdere l'autobus dello scudetto («Quest'anno arriverà»), si sente di più. La Forst, che ha fatto della difesa, e riuscita ad esprimere ogni, soprattutto nella seconda parte del match, un basket di buon livello. Come Taurisano aveva previsto, la squadra canturina ha solo tentennato un po' nella fase iniziale dopodiché tutto è filato per il verso giusto.

Bob Lenhard, che ha trovato la giusta sintonia verso il quarto d'ora, sotto i tabelloni ha compiuto cose squisite e Jura ha dovuto tirare parecchio per andare al riposo con un bottino di 17 punti. Certo che oggi sul parquet di «Piarella» la Forst, questo è doveroso dirlo, ha avuto la sua parte di una Jura sotto tono.

Marzari, un po' in penombra nei primi 10', ha fornito una prestazione maiuscola. I suoi 25 punti, del resto, parlano chiaro. Più che positive anche le prestazioni di Recalcati, Farina e Della Fiori.

La Mobilquattro si è fatta applaudire solo nella parte iniziale. Dopo solo due minuti di gioco Jura e soci si trovano in vantaggio per 6-0. Il primo canestro, la Forst, che trova sempre una certa difficoltà a partire con la marcia giusta, specialmente quando si trova di fronte una squadra dal nome famoso, lo ottiene al 3' con Marzari. Il pareggio lo raggiungeva al 7' (12-12).

Fino al 16' le due squadre si equivalgono. Dopodiché la Forst imposta un gioco veloce e ordinato al quale la Mobilquattro, smarrita la grinta iniziale, non sa contrapporsi. La squadra di Taurisano viene così costretta con un margine di dieci punti (49-39).

La ripresa è stata tutta di marcia Forst. Jura, molto nervoso, dopo il quarto d'ora (10-10) viene fatto uscire. La barca della Forst fa molta acqua così che Guerrieri fa ritornare in campo l'america che però trova difficoltà a concludere pur trovandosi di fronte l'ingenuo Tombola.

Negli ultimi 5' la Forst, con il risultato saldamente in mano, forse per infierire, preme sull'acceleratore e finisce il match con uno scarto di ben 20 lunghezze.

Ora la Forst supererà anche l'ostacolo Mobilquattro guardando fiduciosi all'impegno di martedì in coppa Korca.

Pino Beccaria

Risultati e classifiche

Girone dello scudetto (seconda giornata): a Cantu Forst Mobilquattro 95-75 (19-79). A Varese Sinudyne 99-75 (26-12). A Milano Innocenti-Sacil 99-75 (31-41).

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Nel Premio Ceprano alle Capannelle

Ice Cream per un soffio

ROMA, 16 marzo

Ice Cream, dopo avere «gratificato» di un bel ruzzolone il suo fantino, Marinielli, durante l'evento alle Capannelle, si è poi aggiudicato il premio Ceprano corsa clou dell'odierna riunione di galoppo all'ippodromo romano di Capannelle.

Ala partenza buona, data con 22 minuti di ritardo in seguito all'avventura di Ice Cream, prende la testa. Seguita da Noble Girl, Greve, Ice Cream, Princess Jacqueline, Bella Marisa e Molina. Trecento metri in fila indiana poi Ice Cream tocca l'andatura e si porta al comando battendo di Noble Girl seguito a sua volta da Molina, Sagra e Princess Jacqueline.

Galoppata dell'Ignis con il Jolly (116-72)

Accanto ai giovani brilla sempre Morse

IGNIS: Osella (16), Menghin (20), Basso (10), Morse (30), Zanatta (10), Salvaneschi (12), Lepori (2), Rizi (16), Carnera (2), non entrati: Rusconi.

JOLLY: Moretuzzo (3), Fabris (8), Tesoro (18), Roselli (4), Mucchelli (25), Marzi (11), Mizzoli, Trebbani, Zonta, Giannelli.

ARBITRI: G. Ugatti e V. Ugatti di Salerno.

TIRI LIBERI: Ignis 8 su 10, Jolly 4 su 6.

SERVIZIO

Nonostante la differenza di valore tra i padroni di casa dell'Ignis e gli ospiti di Jolly, concretizzata nei 45 punti di scarto, la partita di questa sera ha offerto al pubblico presente più di un motivo di interesse. Nel primo tempo infatti solo dell'Ignis in avanti la Jolly è riuscita a sfiorare la porta del gol. Morse, che ha fatto della difesa, e riuscita ad esprimere ogni, soprattutto nella seconda parte del match, un basket di buon livello. Come Taurisano aveva previsto, la squadra canturina ha solo tentennato un po' nella fase iniziale dopodiché tutto è filato per il verso giusto.

Bob Lenhard, che ha trovato la giusta sintonia verso il quarto d'ora, sotto i tabelloni ha compiuto cose squisite e Jura ha dovuto tirare parecchio per andare al riposo con un bottino di 17 punti. Certo che oggi sul parquet di «Piarella» la Forst, questo è doveroso dirlo, ha avuto la sua parte di una Jura sotto tono.

Marzari, un po' in penombra nei primi 10', ha fornito una prestazione maiuscola. I suoi 25 punti, del resto, parlano chiaro. Più che positive anche le prestazioni di Recalcati, Farina e Della Fiori.

La Mobilquattro si è fatta applaudire solo nella parte iniziale. Dopo solo due minuti di gioco Jura e soci si trovano in vantaggio per 6-0. Il primo canestro, la Forst, che trova sempre una certa difficoltà a partire con la marcia giusta, specialmente quando si trova di fronte una squadra dal nome famoso, lo ottiene al 3' con Marzari. Il pareggio lo raggiungeva al 7' (12-12).

Fino al 16' le due squadre si equivalgono. Dopodiché la Forst imposta un gioco veloce e ordinato al quale la Mobilquattro, smarrita la grinta iniziale, non sa contrapporsi. La squadra di Taurisano viene così costretta con un margine di dieci punti (49-39).

La ripresa è stata tutta di marcia Forst. Jura, molto nervoso, dopo il quarto d'ora (10-10) viene fatto uscire. La barca della Forst fa molta acqua così che Guerrieri fa ritornare in campo l'america che però trova difficoltà a concludere pur trovandosi di fronte l'ingenuo Tombola.

Negli ultimi 5' la Forst, con il risultato saldamente in mano, forse per infierire, preme sull'acceleratore e finisce il match con uno scarto di ben 20 lunghezze.

Ora la Forst supererà anche l'ostacolo Mobilquattro guardando fiduciosi all'impegno di martedì in coppa Korca.

Pino Beccaria

Risultati e classifiche

Girone dello scudetto (seconda giornata): a Cantu Forst Mobilquattro 95-75 (19-79). A Varese Sinudyne 99-75 (26-12). A Milano Innocenti-Sacil 99-75 (31-41).

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

● L'ASINIE Forst-Sinudyne 99-75 (31-41). Innocenti e Sinudyne 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 4

